

OGGI LA MANIFESTAZIONE «SALVIAMO I CRISTIANI» A ROMA

Sì dal Pirellone: in piazza contro le persecuzioni

— MILANO —

LA LOMBARDIA aderisce alla manifestazione «Salviamo i cristiani» organizzata per oggi a Roma. Il Consiglio Regionale, infatti, ha approvato una mozione su questo. Il provvedimento - che ha come prima firmataria Silvia Ferretto (An) - fa un riferimento al rapimento nelle Filippine di padre Bossi, esprime solidarietà a tutti coloro che sono vittime di violenze e discriminazioni religiose nel mondo e aderisce all'iniziativa di piazza Santi Apostoli. La mozione è stata approvata all'unanimità.

NELL'OPPOSIZIONE La Margherita ha infatti votato a favore, mentre il Prc ha lasciato l'aula considerando la mozione strumentale e il resto dell'Unione non ha partecipato al voto. «Sono soddisfatta - ha detto Silvia Ferretto - e la dimostrazione che questo provvedimento non è strumentale sta nel fatto che ho accolto tutte le richieste di emendamento». Intanto il Comune di Abbiategrasso, dove risiedono

la madre, il fratello e la sorella di padre Bossi, ha inviato una delegazione alla manifestazione che si terrà oggi a Roma in piazza Santi Apostoli per denunciare le persecuzioni dei cristiani nei Paesi dominati dai musulmani e per chiedere la liberazione del missionario italiano.

ADESIONI **Anche la Lega Nord** **e la Margherita** **alla manifestazione** **nella Capitale**

ANCHE LA LEGA NORD, col senatore Massimo Polledri, ha annunciato la sua adesione alla manifestazione: «La tragicità dovuta alle persecuzioni cristiane - spiega Polledri - sta diventando insostenibile. Ci vuole uno scatto d'orgoglio e di vicinanza tra noi cristiani e un messaggio chiaro alle menti laiche che spesso hanno chiuso gli occhi. Don Bossi è ancora prigioniero, altri sacerdoti e missionari spesso sono fatti oggetto di persecuzioni anche in Paesi dove sostengono lo sviluppo e la cooperazione, nei Paesi islamici, dove vengono spesso additati come nemici. Noi cristiani - conclude Polledri - siamo stanchi di contare ormai a sei zeri le vittime di questa persecuzione».